

**LAGO MAGGIORE LETTERALTURA**

FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

Programma  
**2024**  
XVIII edizione

*la montagna resistente,  
dalla memoria al sogno*

**Festival LetterAltura**  
Verbania  
25 - 30 settembre 2024  
**PROGRAMMA COMPLETO**



Il Festival LetterAltura è realizzato

con il patrocinio e il sostegno di



con il sostegno di



con il patrocinio e la collaborazione di



con la collaborazione di



LetterAltura ringrazia



Mediapartner



Con la sua diciottesima edizione, il **Festival Lago Maggiore LetterAltura** raggiunge la maggiore età, un traguardo che vuole celebrare con un programma maturo, radicato nel territorio e sempre più vicino all'affezionato pubblico di lettori. Il Festival si presenta con tema di grande rilevanza: **"La montagna resistente: dalla memoria al sogno"**.

Quest'anno, il tema scelto risuona profondamente nel cuore del Verbano-Cusio-Ossola, che ricorda l'80° anniversario del rastrellamento nazifascista della Val Grande e la nascita della libera Repubblica Partigiana dell'Ossola (1944-2024) che ha creato le premesse, con personaggi illustri come Umberto Terracini, Piero Malvestiti e Gianfranco Contini, per la redazione di riforme a orientamento democratico che sarebbero poi state d'ispirazione per la stesura della Costituzione Italiana.

La montagna resistente diventa simbolo di memoria e resilienza, rappresentando non solo le vicende della Resistenza, ma anche la capacità della montagna di adattarsi e resistere ai mutamenti che la coinvolgono, tanto come soggetto quanto come oggetto. Se da un lato le montagne e le vallate del nostro territorio sono state teatro della lotta di Liberazione, uno scenario in cui si è costruito il sogno di una società diversa più giusta e inclusiva, dall'altro la montagna ha dovuto affrontare grandi cambiamenti, non solo climatici ma anche più strettamente legati alla presenza/assenza dell'uomo.

La manifestazione, arricchita da una selezione di autori e studiosi di rilevanza, invita tutti a riflettere sulla memoria storica come chiave per comprendere il presente e per coltivare il sogno di futuro migliore, ma anche di cominciare seriamente a vivere il paesaggio montano come luogo da rispettare e preservare per le generazioni future. Perché il futuro passa dal passato quando dal presente, perché quel sogno creato con dolorose lotte non diventi ancora campo di battaglia e divisione.

A quanto sopra si aggiunge anche la storia di chi in montagna vive e lavora, e ancor più la suggestione di chi quelle montagne ha salito, d'estate o d'inverno, su pareti verticali o lungo avventurosi sentieri. Non mancheranno poi collegamenti con le arti figurative che, così come la letteratura, hanno cercato di raffigurare la montagna nelle sue più vaste sfumature, offrendo a noi attimi di bellezza.

Uno sguardo su quello che i nostri Padri Costituenti hanno voluto affermare nei principi della Carta Costituzionale e quanto ancora ci resta da compiere per attuarla. Il diritto alla salute, all'istruzione, alla formazione, alle pari opportunità, sono alcuni temi che abbiamo affrontato in Aspettando e che approfondiremo in questo Festival e con il FestivalPost che si concluderà in ottobre.

Speranzosi di aver offerto alle migliaia di visitatori, che ci seguiranno nei nostri appuntamenti e sui social, momenti di riflessione per costruire un mondo sempre più rispettoso dei Diritti dell'Uomo e della Natura, auguriamo a tutte e tutti un buon Festival.

Un doveroso ringraziamento a tutti gli Enti che ci sostengono, a tutti i volontari che ci aiutano a rendere sempre più facile la realizzazione di questi incontri e al pubblico che ci segue e ci ha seguito in questi diciotto anni di presenza a Verbania e non solo.

Amadio Taddei

Presidente Associazione Culturale LetterAltura

L'Amministrazione Comunale di Verbania saluta la nuova edizione del Festival Lago Maggiore LetterAltura 2024. Parole, cinema, escursioni e letture portano questa iniziativa alla "maturità" del diciottesimo compleanno.

Il tema di quest'anno "la montagna resistente, dalla memoria al sogno", unisce il ricordo dei tragici fatti che ottanta anni fa hanno visto protagonisti i nostri luoghi, il rastrellamento della Valgrande e la nascita della libera Repubblica partigiana dell'Ossola, ad uno sguardo attuale.

L'atto del resistere ai soprusi della Storia come ai cambiamenti sociali ed ambientali del vivere la montagna, in un mondo globalizzato nei comportamenti e non più solo condivisi da chi aveva "maturato quotidianamente l'equilibrio tra le proprie condizioni e speranze", come ebbe a scrivere Edgardo Ferrari.

Luciano Paretti

Assessore alla Cultura del Comune di Verbania



LetterAltura, giunta alla sua XVIII edizione, ogni anno raccoglie sul nostro territorio spettatori e partecipanti di ogni età grazie alle molte iniziative culturali adatte a ogni tipologia di pubblico: presentazioni di libri, conferenze, spettacoli musicali, gite fuori porta e numerosi altri eventi collaterali.

L'edizione di quest'anno propone la Montagna Resistente come filo conduttore dei molteplici eventi in programma: in occasione dell'80° anniversario del rastrellamento in Val Grande, ripercorrere la storia di montagne e luoghi particolari del territorio per non dimenticare il nostro passato, e con questo prezioso bagaglio immaginare il presente e il futuro del Verbano Cusio Ossola per una montagna resiliente.

LetterAltura dedica inoltre particolare attenzione alla scuola, ai ragazzi e ai giovani di ogni età: ad essi è riservata una sezione apposita del Festival, ricca di incontri letterari e laboratori.

Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico, che da sempre sostiene le realtà del Verbano Cusio Ossola che promuovono la cultura, la letteratura, l'arte, il cinema, la valorizzazione delle forme di incontro e condivisione della comunità e la scoperta delle meraviglie del nostro territorio, ancora una volta conferma con entusiasmo il suo sostegno a LetterAltura e, ringraziando tutti gli organizzatori e i volontari, invita la comunità a prender parte all'ampio programma che il Festival propone.

Maurizio De Paoli

Presidente di

Fondazione Comunitaria del VCO  
Ente Filantropico



Fondazione  
Comunitaria del VCO  
Ente Filantropico

**Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico** nasce il 14 febbraio 2006 grazie al prezioso contributo di Fondazione Cariplo e di Fondazione Compagnia di San Paolo. Da allora si impegna per migliorare la qualità della vita dei cittadini del Verbano Cusio Ossola attraverso la promozione della cultura del dono, raccogliendo e moltiplicando le risorse locali per la promozione di progetti di utilità sociale.

Tutti i cittadini possono contribuire alla crescita della propria comunità, contattaci senza impegno per scoprire come fare! Inoltre, puoi seguire le attività della Fondazione tramite le pagine Facebook e Instagram iscrivendoti alla newsletter sul nostro sito: [www.fondazionevco.org](http://www.fondazionevco.org), oppure seguendo il canale YouTube dedicato a tutte le iniziative di Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico a favore della tua comunità.






Facebook [www.facebook.com/fondazionevco](http://www.facebook.com/fondazionevco)

Instagram [www.instagram.com/fondazionevco](http://www.instagram.com/fondazionevco)

YouTube [www.youtube.com/user/FondazioneVCO](http://www.youtube.com/user/FondazioneVCO)

Per facilitare la lettura del programma del Festival sono stati utilizzati colori. Il colore indica la tipologia dell'evento.

## Tipologia di evento - colori

	Presentazioni di libri e incontri con l'autore
	Musica e parole in scena
	Mostre
	Aperitivi / degustazioni
	Escursioni e visite guidate

## Villa Giulia - Pallanza

ore 17.00

**Inaugurazione della mostra**  
***Viaggi e racconti di una pagina bianca***  
a cura di **VITTORIO PRESEPI**

ore 18.00

Incontro con gli architetti **ANDREA BRESSAN** ed **EMANUELE BRESSAN** in dialogo con **GIORGIO TARTARO**

### ***L'inserimento armonico del costruito nel contesto paesaggistico montano, pedemontano e costiero***

Con il patrocinio e il sostegno dell'Ordine degli Architetti di Novara e Vco



Con questa conferenza si andrà a raccontare il *modus operandi* dello Studio Bressan il cui approccio è particolarmente attento al contesto ambientale e storico per combinare l'innovazione con la tradizione dei luoghi. Lo Studio Bressan, con sede a Montebelluna in provincia di Treviso, opera attivamente da oltre trent'anni. È oggi alla seconda generazione e gestito dagli architetti Andrea ed Emanuele Bressan. Caratteristiche che contraddistinguono l'approccio dello studio sono l'attenzione per il contesto, la valorizzazione degli aspetti strutturali dell'edificio, la corretta combinazione dei materiali, la cura dei dettagli nella progettazione e l'approccio sostenibile al progetto, sia dal punto di vista ambientale che economico. Nel corso degli anni lo Studio Bressan ha ottenuto numerose pubblicazioni e importanti premi a livello nazionale e internazionale. È stato vincitore del Premio architettura città di Oderzo nel 2020 e nello stesso anno ha vinto il Premio InArchitettura Veneto, il premio "Public favourite" di Constructive Alps 2020, il BigSEE Architecture Award 2020 e il BigSEE Wood design Award 2020. È stato finalista come "Best cultural space design" all'undicesima edizione del International Space Design Award Idea-Tops 2021, ha ricevuto la nomination al Eu Mies Award 2022 e la menzione speciale nel Premio InArchitettura Veneto 2023.



Villa Giulia - Pallanza

ore 16.30

Apertura del XVIII Festival Lago Maggiore LetterAltura e saluti delle autorità

Inaugurazione delle mostre *La guerra* di FAUSTO BIANCHI e *MARITA VIOLA* e *Conte dai monti* di BOBO PERNETTAZ

ore 17.30

Spettacolo musicale con reading letterario con **CRISTINA MESCHIA** (voce), **SILVIA ARFACCHIA** (violino) e **ROMANO RICCA** (tastiera).  
COMPAGNIA TEATRO 4 (reading)



ore 18.45

Brindisi di apertura e intervento di **LUCA MOLINO**, delegato a Verbania di AIS Piemonte



ore 21.00

Presentazione del libro *L'età fragile* e incontro con l'autrice **DONATELLA DI PIETRANTONIO**

*L'età fragile*



Non esiste un'età senza paura. Siamo fragili sempre, da genitori e da figli, quando bisogna ricostruire e quando non si sa nemmeno dove gettare le fondamenta. Ma c'è un momento preciso, quando ci buttiamo nel mondo, in cui siamo esposti e nudi, e il mondo non ci deve ferire. Per questo Lucia, che una notte di trent'anni fa si è salvata per un caso, adesso scruta con spavento il silenzio di sua figlia. Quella notte al Dente del Lupo c'erano tutti. I pastori dell'Appennino, i proprietari del campeggio, i cacciatori, i carabinieri. Tutti, tranne tre ragazze che non c'erano più.



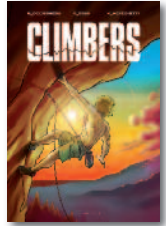
**Donatella Di Pietrantonio** è nata ad Arsita nel 1962, ed è divenuta nota al grande pubblico nel 2017 grazie al suo romanzo *L'Arminuta*, vincitore del Premio Campiello nello stesso anno, e da cui è stato tratto il film omonimo, diretto da Giuseppe Bonito, nel 2021. Nel 2024, ha vinto il Premio Strega con il romanzo *L'età fragile*.

Villa Giulia - Pallanza

ore 10.00

Presentazione del libro *Climbers* e incontro con l'autore **MANFREDO OCCHIONERO**

*Climbers* è un avvincente graphic novel creato da Manfredi Occhionero, Giancarlo Brun e Marco Meneghetti, pubblicato da Vividolomiti. Il racconto esplora il mondo dell'arrampicata attraverso la storia di due giovani scalatori: Piero, un talentuoso arrampicatore dal cuore pieno di rabbia ed Aran, un ribelle sognatore che vive solo per la montagna. Con illustrazioni emozionanti e una narrazione avvincente, *Climbers* ti trasporterà in un viaggio fatto di avventure e sfide estreme. Mentre i protagonisti si confrontano con il loro passato e si ritrovano ad affrontare la parete di roccia più temuta, scopriranno il significato dell'arrampicata e dell'amicizia. Il volume è arricchito dalla Prefazione di Federica Mingolla (Atleta e Guida alpina) e da una appendice "Glossario dell'arrampicata" a cura di Valentino Segà (Direttore della Scuola di alpinismo e arrampicata libera "G. Priarolo di Verona").



**Manfredi Occhionero**, architetto veronese appassionato di fumetti, ha collaborato, sia in qualità di disegnatore che di sceneggiatore, con riviste del settore: Alef del circolo "Il senso delle nuvole" di Piacenza, Skizzo del "Centro Andrea Pazienza" di Cremona, Inchiostro del Riccio editore di Verona, Cyrano Comics di Verona, il Piccolo Missionario edito dalla Fondazione Nigrizia di Verona e il Messaggero dei ragazzi di Padova. Nel 2021 ha realizzato con Giancarlo Brun la graphic novel sulla speleologia, *Nel profondo*, che è stata ripubblicata nel 2023 in una nuova edizione dal titolo *In the dark*. Sempre nel 2023, ha arricchito la sua produzione con la nuova graphic novel, *Climbers*, realizzata insieme a Giancarlo Brun e Marco Meneghetti.



ore 11.15

Incontro con il docente e critico letterario  
**STEFANO JOSSA**

**Guardare dall'alto o verso l'alto?**  
**Calvino, Ariosto, Pinocchio e l'Italia a venire**

La Resistenza, secondo Italo Calvino, era fatta da cavalieri ariosteschi, che vagavano per le montagne proprio come i protagonisti dei poemi cavallereschi. Cosa voleva dire questo riferimento? Cos'hanno di ariostesco i partigiani? Fino a che punto la loro lotta può essere paragonata alla difesa dei Cristiani contro gli invasori musulmani? Chissà che in queste domande non sia il segreto di quell'altro Pinocchio, il Pin del Sentiero dei nidi di ragno, che è un progetto per il futuro dell'Italia.



**Stefano Jossa** insegna letteratura italiana all'Università di Palermo, dopo aver insegnato per 15 anni all'università di Londra. È stato De Sanctis Chair al Politecnico di Zurigo, Fulbright Distinguished Chair alla Northwestern University e Visiting Professor alle Università di Parma e Roma Tre. Tra i suoi

libri: *Ariosto* (il Mulino 2009); *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano* (Laterza 2012); *Scritture di resistenza. Sguardi politici dalla narrativa contemporanea* (con Claudia Boscolo; Carocci 2016); *La più bella del mondo. Perché amare la lingua italiana* (Einaudi 2018); *In balia di Dante e Pinocchio. Per una critica della cultura italiana* (con Luciano Curreri; Mauvais Livres 2022). Sta preparando un Oxford Handbook of Italian Literature.



ore 14.30

Presentazione del libro  
**In cammino per la libertà**  
e incontro con l'autore **ANDREA MATTEI**

**In cammino per la libertà.** Una camminata tra presente e passato da Sulmona a Casoli attraverso la Maiella, per ridare voce a una storia dimenticata di eroismo e solidarietà. Otto Settembre 1943: all'annuncio dell'Armistizio, da Campo 78 fuggono migliaia di Prisoners of War, soldati alleati che si disperdono tra montagne e campagne della Valle Peligna. In questo angolo d'Abruzzo occupato dai tedeschi, la povera popolazione di pastori e contadini dà vita a uno spontaneo movimento di accoglienza verso i fuggitivi, nascondendoli, sfamandoli e guidandoli - a rischio della propria vita - oltre il fronte di guerra. Un processo di Resistenza Umanitaria improvvisato e temerario che salverà centinaia di vite creando legami indissolubili tra soldati stranieri e famiglie abruzzesi. Tra memoria personale e memoria collettiva, tra storia particolare e quella con la S maiuscola, il libro procede a passo lento sulle orme dei fuggitivi, ripercorre - con studenti, insegnanti ed ex prigionieri - il loro stesso cammino di salvezza su quello che è - oggi - il Sentiero della Libertà.



**Andrea Mattei** è nato a Roma nel '64. A 30 anni il giornalismo l'ha portato a Milano. Ha lavorato in quotidiani, settimanali e mensili. Dal 2013 è alla Gazzetta dello Sport dove è caporedattore all'ufficio centrale di Sportweek e dove cura un canale web dedicato all'Arte di Camminare. Per l'editore Ediciclo ha pubblicato (nel 2018) *L'arte di fare lo zaino - Oggetti e pensieri in cammino*; *La Via dei Sassi - Da Bari a Matera lungo il Cammino Materano* e (nel 2024) *In cammino per la libertà - Passi di Resistenza Umanitaria in Abruzzo*. Sempre nel 2024, per l'editore LOW ha pubblicato (con Daniela Palumbo) *Un anno sottoterra - La lotta di Giampiero Pinna nella miniera di Monteponi*. Appena può parte, naturalmente a piedi. Il suo zaino è leggero.



ore 15.45

Presentazione del libro **Lidia Poët** e incontro con l'autrice **CRISTINA RICCI** in colloquio con le avvocate **CESARINA MANASSERO**, Presidente **TIZIANA BERAUDI**, Advisor, del Comitato Pari Opportunità presso Ordine Avvocati Torino



**Lidia Poët**, prima avvocatessa italiana, è stata una donna straordinaria di cui si sono perse le tracce e la memoria per moltissimo tempo e sarebbe rimasta nell'oblio se Netflix non avesse lanciato l'omonima serie. Si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e, ottenuta la Laurea, continua il percorso con il praticantato giungendo all'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Torino. Questo percorso, di per sé già straordinario vista l'epoca, siamo nel 1883, viene bruscamente interrotto con la pronuncia della Corte d'Appello che annulla il provvedimento di iscrizione. Lidia Poët si vede negata la possibilità di praticare la professione forense in quanto donna. La sua storia potrebbe concludersi con la Sentenza della Suprema Corte che l'allontana definitivamente dalle aule dei tribunali ma, l'aspirante avvocatessa, invece di arrendersi, prosegue nel suo impegno per sostenere gli ideali in cui crede. Il libro, frutto di una minuziosa ricerca, riporta alla luce la storia di una figura fondamentale per l'emancipazione femminile.



**Cristina Ricci**. La passione per la scrittura e per il raccontare l'ha portato a frequentare il contest indetto da La Stampa e Google nel 2013. Il lavoro del suo team si classificò al secondo posto guadagnandosi una breve, ma proficua, collaborazione con il quotidiano torinese. In seguito ha frequentato un corso di data journalism indetto dalla federazione europea del giornalismo. È stata ideatrice e redattrice del portale *SpiegaLeAli*, dedicato a tematiche legate alle questioni di genere. **Lidia Poët** è il suo primo saggio che coniuga la passione per la storia con l'impegno per la piena realizzazione dell'emancipazione femminile. Attualmente collabora con la rivista *Savej* che "parla di Piemonte e piemontesi".

ore 17.00

Presentazione del libro **Filosofia e storia** e incontro con l'autore **MARCO SANTAMBROGIO** in dialogo con **FRANCESCA RIGOTTI**

**Filosofia e storia**. Nel centenario della riforma Gentile, una proposta per una scuola moderna, in un saggio chiaro e provocatorio, che mette in discussione l'approccio storicistico che ha condizionato nell'ultimo secolo l'istruzione scolastica italiana. Uno sguardo sulla scuola e nell'università, raccontate dall'interno. Un atto d'amore per l'insegnamento e gli studenti, e un invito a rendere la scuola, e quindi il paese, un luogo di idee e confronto moderni.



**Marco Santambrogio** ha insegnato Filosofia del linguaggio in varie università e, da ultimo, all'Università San Raffaele di Milano. È uno dei soci fondatori della European Society for Analytic Philosophy (ESAP) e della Società Italiana di Filosofia Analitica (SIFA). Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo *Manuale di scrittura (non creativa)* (2006), *Come si risponde a una argomentazione* (2008) e *Il complotto contro il merito* (2021).

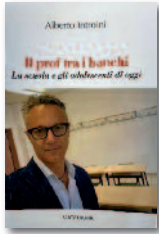


Nata e cresciuta a Milano, **Francesca Rigotti** ha conseguito la maturità classica al Liceo Alessandro Manzoni di Milano nel 1970 e si è laureata in Filosofia all'Università Statale di Milano, ha conseguito il dottorato in Scienze Sociali all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole nel 1984. Trasferitasi a Göttingen, è stata assistente alla cattedra di Teoria Politica di Walter Euchner all'Università di Göttingen e ha conseguito la libera docenza nel 1991. Dal 1991 all'Università di Princeton e dal 1996 docente alla Facoltà di scienze della Comunicazione dell'Università della Svizzera Italiana.



ore 18.15

Presentazione del libro ***Il prof tra i banchi*** e incontro con l'autore **ALBERTO INTROINI**



***Il prof tra i banchi***. Scuola, educazione, docenti, adolescenti e genitori. Il rapporto scuola-famiglia, i colloqui tra professori e genitori, le relazioni tra docenti e allievi, le valutazioni e i voti, sono gli argomenti più discussi. Sullo sfondo, con le loro potenzialità e i loro rischi, ci sono spesso i cellulari, i social network e l'Intelligenza Artificiale. Aneddoti, riflessioni ed esperienze di estrema attualità dal punto di vista di un docente, che è anche esperto di comunicazione e giornalista.



**Alberto Introini** (1977) si è laureato in Lettere all'Università Statale di Milano; nel 2022 ha conseguito la seconda Laurea, Bachelor in Storia con lode, presso l'Università di Zugo (CH). Dal 2008 è docente di Italiano e Storia presso l'Istituto Elvetico di Lugano (CH). Giornalista, iscritto all'Albo dei pubblicisti di Milano.

È relatore e moderatore di incontri letterari e manifestazioni culturali di rilievo nazionale. Ha pubblicato *Racconti di un giorno e di un anno* (Cattaneo, 2011); *Una strada* (Lietocolle, 2012); *Il mare oltre la siepe. Conoscenza e coraggio in Dante e Leopardi* (Aracne, 2019); *Boccaccio 2020 – 10 novelle a distanza* (Macchione, 2020 - insieme ad alcuni alunni liceali); *Il prof tra i banchi. La scuola e gli adolescenti di oggi* (Macchione, 2023).

## Foyer del Teatro Il Maggiore - Intra

ore 21.00

Presentazione del libro ***Opposizione*** e incontro con l'autore **LUCA TELESE**

***Opposizione***. Un leader conservatore, ideologico, ancorato a categorie novecentesche: così viene dipinto Berlinguer all'inizio degli anni Ottanta. Analisti e giornalisti decretano che il suo tempo politico è finito e nella direzione del Pci monta un dissenso sempre più duro verso le sue scelte. Ma intanto, nel Paese, il segretario comunista è diventato un mito per intere masse di persone: compresi tanti che non votano per il suo partito. Il suo funerale, con milioni di italiani in lacrime che sfilano davanti alla bara, lo dimostrerà con l'evidenza di un lutto collettivo mai più provato dopo di allora. Cosa era successo? Semplice: Berlinguer, in quegli anni, aveva fatto opposizione. Difendeva gli interessi dei lavoratori, dei ceti popolari, degli ultimi, che per lui erano i primi. Luca Telese ripercorre oggi gli ultimi anni dell'avventura umana e politica di Enrico Berlinguer e la battaglia che lo portò a una morte epica e straziante, sul palco di Padova. Lo fa ridando voce, volti e nomi a un mondo ormai scomparso, ma la sua non è un'operazione nostalgia. È un messaggio attualissimo per la politica di oggi, per le sue ritrosie, per i suoi compromessi: l'opposizione è stata un'altra cosa. E potrebbe ancora esserlo.



**Luca Telese** (Cagliari 10 aprile 1970), giornalista. Conduce *L'attimo Fuggente* su Giornale Radio e In Onda su la7. Scrive di politica, sport, spettacolo e varia umanità, ama Peter Gabriel e i Pink Floyd. Ha iniziato a lavorare quando c'era ancora il muro di Berlino, come stagista a Il Messaggero. Ha scritto per molti giornali italiani, ha fatto l'autore televisivo, è stato conduttore di Matrix. Ha pubblicato tredici libri, tra cui il dittico sugli anni di piombo (*Cuori neri, Cuori contro*), quello sul Cagliari e la Sardegna (*Cuori rossoblu, Cuori campioni*), la saga sul Pci e su Berlinguer (*Qualcuno era comunista, La scorta di Enrico, Opposizione*) e un saggio sul perché la sinistra ha perso, e su come può rivincere: *Tabula rasa*. Vive tra Roma e la Sardegna e ha un figlio adolescente che si chiama Enrico (non in omaggio a Enrico Papi).



## Villa Giulia - Pallanza

ore 10.00

Presentazione del libro **Liberata**  
e incontro con l'autore **DOMENICO DARA**



**Liberata.** Un piccolo paese del Sud, un tesoro religioso da esporre in processione, la stella rossa delle BR dipinta su un muro, una maga che legge il futuro nelle carte e i fotoromanzi in ogni casa a disegnare una realtà semplice da leggere. E naturalmente Liberata, che su quelle pagine sogna a occhi aperti ma con quegli stessi occhi aperti coglie ciò che agli altri sfugge.



**Domenico Dara** (Catanzaro, 1971) cresciuto a Girifalco, ha studiato alla facoltà di Lettere e Filosofia di Pisa, dove si è laureato nel 1996 con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Nel 2013 è stato finalista al premio Italo Calvino con il romanzo inedito *Breve trattato sulle coincidenze* (Nutrimenti, 2014;

Feltrinelli UE 2025), per il quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui i premi Palmi, e Corrado Alvaro. Sempre per Nutrimenti ha pubblicato il romanzo *Appunti di meccanica celeste* (2016), vincitore dei premi Padula, Città di Rieti e Stresa. Per Feltrinelli ha pubblicato il romanzo *Malinverno* (2020), vincitore del Premio Caccuri e Premio Brianza.



ore 11.15

Presentazione del libro **Le nuvole di Picasso**  
e incontro con le autrici **ALBERTA BASAGLIA**  
e **GIULIETTA RACCANELLI**

**Le nuvole di Picasso.** "Come camminerebbe mio padre ora, con cent'anni appoggiati alle spalle? Sarebbe ancora dritto, questo lo so." L'11 marzo 1924 nasceva Franco Basaglia. Cento anni dopo, la storia del suo lavoro, del manicomio liberato e poi superato continua a farsi sentire. Ma, per far sì che le sue pratiche e i suoi insegnamenti restino guida e strumento anche per leggere il presente, serve andare al cuore delle motivazioni di Basaglia; porre le domande più decisive, quelle più scomode, quelle più oneste. Il tipo di domande che solo i bambini, implacabili e senza pudori, sanno fare. In questo libro il racconto della rivoluzione che portò all'apertura e all'abbandono progressivo dei manicomi passa proprio attraverso gli occhi di una bambina, Alberta, la figlia di Franco Basaglia e Franca Ongaro. Il suo sguardo segue dal basso i passi dei genitori e di tutte le donne e gli uomini che insieme a loro hanno operato per scardinare un sistema. Quando si è piccoli non si può fare altro che cogliere la verità delle cose, lasciandosi toccare e travolgere da un'esperienza straordinaria. Un racconto che torna in un'edizione arricchita da tre nuovi capitoli, con una lettera inedita di Franco Basaglia e Franca Ongaro.



**Alberta Basaglia**, psicologa, da anni lavora sulle tematiche legate al contrasto alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni. In particolare, per il Comune di Venezia, ha dato vita al Centro Donna/ Centro Antiviolenza e ha promosso gli interventi della stessa amministrazione in ambito di politiche giovanili e pace. È presidente dell'Archivio Basaglia.



**Giulietta Raccanelli**, giornalista. Si è a lungo occupata di giornalismo nelle scuole e ha partecipato e partecipa a progetti educativi legati alla scrittura e all'apprendimento della lingua italiana con giovani migranti.

ore 14.30

Presentazione del libro ***La notte del Cervino*** e incontro con l'autore **ENRICO CAMANNI**



***La notte del Cervino.*** Chiara, giovane giornalista ribelle, vive tra la passione del suo lavoro, un padre malato e un direttore riformista montanaro. Tormentata da un sentimento collettivo di giustizia, assiste agli eventi che segnano la fine degli anni sessanta per un decennio: fatti brutali, lotta armata. E mentre a Ivrea e in tutta Italia si vive un conflitto violento, Chiara

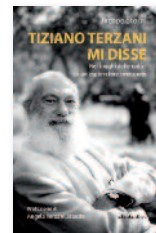
ritrova un'amica perduta e finalmente il direttore del giornale riesce a portarla con sé in montagna, legandola, e assicurandola, a una corda per l'ascensione del Cervino. L'alpinismo non è il protagonista di questo libro ma rappresenta un tassello importante e determinante nella vita di Chiara: metafora della bellezza e della poesia che sopravvivono ai tradimenti della vita e della storia.



**Enrico Camanni** (Torino, 1957), è approdato al giornalismo attraverso l'alpinismo. È stato caporedattore della *Rivista della Montagna* e direttore del mensile *Alp* e del semestrale internazionale *L'Alpe*. Ha curato i musei di Bard e ha scritto molti libri sulle terre alte (tra cui *La nuova vita delle Alpi*, *Alpi ribelli*, *Storia delle Alpi*) e nove romanzi. Gli ultimi suoi libri sono *Se non dovessi tornare* (Mondadori 2023) e *La Montagna sacra* (Laterza 2024). È vicepresidente dell'associazione Dislivelli.

ore 15.45

Presentazione del libro ***Tiziano Terzani mi disse*** e incontro con l'autore **JACOPO STORNI**



***Tiziano Terzani mi disse.*** Un ritratto inedito di Tiziano Terzani attraverso i luoghi delle sue radici e le voci di chi gli ha voluto bene. Sebbene la sua fama venga associata all'Oriente, ci sono angoli di Toscana che sono parte integrante dello spirito del grande giornalista e scrittore: il borgo medievale di Malmantile, dove gli avi erano tagliapietre; Monticelli, il quartiere popolare di Firenze dove è nato e cresciuto; Pisa e l'Università Normale, dove i libri l'hanno scosso, motivando il desiderio di difendere gli oppressi; Vinci, dove ha sposato Angela, faro della sua vita; Bellosguardo, la collina fiorentina degli artisti, dove tutt'ora si trova la sua casa; la basilica di San Miniato, dove si è recato dopo l'11 settembre; Orsigna, eterno amore, dove ha scelto di "lasciare il suo corpo". Un viaggio lungo le strade in cui Terzani ha cominciato a interrogarsi sul mondo, un percorso che smonta gli stereotipi dello scrittore guru e che rivela l'essenza di un uomo irrequieto ma curioso, fragile ma determinato, alla ricerca di un altrove ma orgoglioso delle proprie origini.

**Jacopo Storni**, giornalista fiorentino, scrive su *Corriere della Sera* e *Redattore Sociale*. Si occupa di tematiche sociali attraverso reportage e video-inchieste. Ha scritto vari libri sul tema immigrazione, l'ultimo dei quali, *Fratelli, viaggio al termine dell'Africa* (Castelvecchi Editore), racconta la sua prigionia in Etiopia e l'amicizia fraterna con Mohamed, suo compagno di cella somalo.



ore 17.00

Presentazione del libro ***Dove dormi la notte*** e incontro con l'autore **MICHELE MARZIANI**



***Dove dormi la notte.*** Milano, 6 maggio 1945. Sfilano i comandanti del Corpo volontari della libertà, una sorta di stato maggiore della Resistenza, il braccio armato del "Comitato di liberazione nazionale". Una foto li ritrae tutti insieme - Ferruccio Parri, Raffaele Cadorna, Luigi Longo, Enrico Mattei, Mario Argenton - e tra loro c'è anche il comandante Marco

Federici, al secolo Giovanni Battista Stucchi. Una vita da socialista, sempre a sinistra, con un passato da ufficiale degli alpini nella ritirata di Russia, da rappresentante dei partigiani italiani presso i servizi segreti americani e inglesi in Svizzera, quindi comandante unico della Repubblica partigiana dell'Ossola nel 1944. Vita rocambolesca di un uomo tranquillo, una vicenda appassionante, la storia di un uomo che è anche quella di un momento storico fondamentale per il nostro Paese, con quell'intimità delicata che non invade e non disturba ma permette i dialoghi più profondi e sinceri, con noi stessi e con chi non è più.



**Michele Marziani.** Nato nel 1962 a Rimini, vive sulle Alpi piemontesi, in alta Valsesia. Ha pubblicato diversi romanzi, tra i quali *La trota ai tempi di Zorro* (nuova edizione Bottega Errante), *Umberto Dei. Biografia non autorizzata di una bicicletta* (Ediciclo), *Nel nome di Marco* (Ediciclo), *La figlia del partigiano*

*O'Connor* (Clichy), *Lo sciamano delle Alpi* (Bottega Errante), *La cena dei coscritti* (Bottega Errante), la raccolta di racconti *Un ombrello per le anguille* (Guido Tommasi) e i memoir filosofici *Il suono della solitudine* e *La cura dello stupore* (Ediciclo).

ore 18.15

Presentazione del libro ***Giovinezza*** e incontro con l'autore **GIULIANO GIUBILEI**



***Giovinezza.*** Sangue, morte, prigionia: è il calvario a cui Mussolini condanna milioni di giovani italiani, sequestrando la loro giovinezza. Negli anni Quaranta la famiglia Monteschi ha i suoi figli maschi al fronte. Sono quattro, sono nati all'indomani della Prima guerra mondiale e cresciuti sotto il fascismo. E si ritrovano a marciare nel deserto libico dopo dure battaglie con gli inglesi. Oppure a marciare nel fango e nella neve, sulle montagne albanesi, con mezzi scarsi e antiquati di fronte a un nemico ben presto soverchiante. Tra i quattro fratelli, ad Andrea, già camicia nera, toccherà un'ulteriore difficile prova da superare: quella della prigionia che lo costringerà lontano da casa ben oltre la fine del conflitto. Un destino comune a più di seicentomila italiani che passeranno in alcuni casi fino a sei anni di vita nei campi alleati in India, Sudafrica, Medio Oriente, Australia nonché in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Attraverso la storia di suo padre e della sua famiglia, e a un ampio lavoro di ricerca su fonti storiche, Giuliano Giubilei racconta il calvario di un'intera generazione, irresponsabilmente lanciata dal regime in una guerra impossibile da vincere. Ma denuncia anche la lunga e dura detenzione degli italiani Prisoners of War e le colpe del Paese nelle trattative per il rimpatrio. Una questione, ignorata al momento dell'Armistizio, su cui pesa il sospetto di un calcolo politico alla vigilia del referendum tra monarchia e repubblica e del voto per l'Assemblea Costituente.

**Giuliano Giubilei,** giornalista e autore di testi per la tv, ha lavorato a *Paese Sera* e ha seguito per il TG3 Rai i principali eventi di cronaca e di politica italiana degli ultimi trent'anni. Del telegiornale è stato a lungo conduttore e vicedirettore. Oggi è autore del programma tv *È sempre Cartabianca*, in onda su Rete4. Questo è il suo primo romanzo.



## Foyer del Teatro Il Maggiore - Intra

ore 21.00

Presentazione del libro **Gaza. Odio e amore per Israele** e incontro con l'autore **GAD LERNER** in collaborazione con **INENERGY**



**Gaza. Odio e amore per Israele.** “Muori Sansone con tutti i filistei!” È a Gaza che la Bibbia colloca il celebre episodio in cui il guerriero ebreo perde la vita fra le macerie insieme ai nemici: il popolo dei filistei che dà il nome alla Palestina moderna. È da Gaza che il 7 ottobre 2023 hanno sconfinato le milizie di Hamas per compiere in Israele il più terribile massacro di ebrei dal tempo della Shoah. È

sugli abitanti di Gaza che il governo Netanyahu ha scatenato una sanguinosa offensiva militare con il risultato di screditare la reputazione di Israele e isolarlo come mai prima d'ora. Gaza, insomma, oltre che un luogo è diventata il simbolo di una contesa che assume nel mondo dimensione culturale e morale. Gad Lerner si misura con il fanatismo identitario che ha contagiato i due popoli in guerra. Da ebreo per il quale Israele ha significato salvezza, deve fare i conti con l'esclusivismo e il tribalismo della destra sionista. Le spaccature della società israeliana, il rinchiudersi in se stesse delle Comunità ebraiche della diaspora, che si sentono incomprese e lanciano accuse di antisemitismo a chi solidarizza con i palestinesi, lo riportano alle domande cruciali che già si poneva Primo Levi: che futuro può avere questo Israele? Che funzione può esercitare il filone ebraico della tolleranza?



foto di Giacomo Maestri

**Gad Lerner.** Nato a Beirut da una famiglia ebraica, dopo aver lavorato al quotidiano *Lotta continua*, a *Il Lavoro di Genova* e a *Il manifesto*, dal 1983 è inviato politico del settimanale *L'Espresso*. Dal 1993 al 1996 vicedirettore e, fino al 1998, corrispondente de *La Stampa*, è stato per alcuni mesi direttore del TG1 per la RAI (2000). Nel 2001 è passato all'emittente televisiva La 7, dove è rimasto fino al 2013 e dove ha condotto fino al 2012 il programma *L'infedele* e nel 2013 *Zeta*. Dal 2020 è una delle firme de *Il Fatto Quotidiano*. Del 2014 è il programma di approfondimento *Fischia il vento*, in onda su *LaEffe* e *Repubblica.it*, del 2016 *Islam*, Italia, del 2017 sono *Operai e Ricchi e poveri*, del 2018 *La difesa della razza* e del 2019 *L'approdo* su RAI Tre.

## Beura Cardezza - La Via del Pane

ore 9.00

Cammino poetico **Nei luoghi delle terre...**  
con **LINO PASQUALE CACCIAPAGLIA**  
in collaborazione con  
l'Associazione *Comuniterrae*



L'evento **Nei Luoghi delle Terre...** è un cammino poetico per tappe in armonia con la Natura che sempre vive. È un dialogo volto a trasmettere i valori etici, un invito a essere Voce che narra paziente della Bellezza e della Verità dell'Immaginazione, con il desiderio di dare risonanza all'esperienza umana, che accomuna ciascuno di noi. Saremo condotti dalla parola poetica, guidata dai battiti del cuore, in un viaggio che porta a riconoscere l'Altro, il Prossimo, in modo indistinto. Incontreremo e scopriremo noi stessi nei luoghi della storia, nelle vicende vissute, nei territori del mondo e nei luoghi dell'anima... Attraverso la metafora, figlia della retorica, dissolveremo le barriere che separano il paesaggio esteriore da quello interiore. Raccontare in Poesia è annunciare la bellezza, un sogno di salvezza, un racconto che vorremmo sentire risuonare una volta o due... Recupereremo il tempo verbale delle favole della nostra infanzia, quel quieto verbo imperfetto, il principe dei tempi narrativi, che indica un'azione che è cominciata ma che pure continua, grazie a cui ogni storia "C'era una volta" ma solo per dire "C'è ancora!" "Una cosa di Bellezza è una gioia eterna, aumenta la sua grazia e mai trapasserà nel nulla" (John Keats).

**Lino Pasquale Cacciapaglia** è nato nel 1964 a Cellamare (Bari), ma dal 1999 vive e lavora a Merano, in Alto Adige. Alla poesia si dedica per pura passione: i temi del desiderio, della speranza, dello stupore, dell'amore che non desiste, sono i luoghi preferenziali della sua poesia, che trae ispirazione dalla natura. Ha pubblicato nel 2011 e nel 2018, con la Casa Editrice Weger, due raccolte di poesia, *Esisti Sole!* e *Azzurra!*, con le quali ha riscosso lusinghiere affermazioni.



## Villa Giulia - Pallanza

ore 10.00

Presentazione della mostra e del libro **Conte dai Monti** e incontro con gli autori **BOBO PERNETTAZ** e **FRANZ ROSSI**



**Conte dai Monti** non è un libro. Anzi, non è SOLO un libro. È un esperimento multimediale unico nel suo genere. Un tentativo di forzare i limiti della carta stampata. Si tratta di una raccolta di storie scritte a quattro mani da Bobo Pernetta e Franz Rossi. L'idea di partenza era quella di raccontare la montagna.

Non quella patinata delle riviste. Non quella epica dei documentari. Ma quella vera, fatta dalle persone, che ha radici profonde nel passato, ma sa che bisogna guardare con la mente aperta al futuro. Pernetta e Rossi hanno deciso di sfidarsi uscendo dalla loro zona di comfort e, oltre agli strumenti che sono loro consoni, hanno deciso di sperimentare nuove tecniche. Il podcast, la voce, i suoni, la musica. Il risultato è un'opera unica, che potrebbe sembrare solo un libro, ma che in realtà è l'occasione per creare un dialogo con chi li ascolta o li legge. Un volume di oltre 200 pagine che raccoglie 12 storie corredate da immagini realizzate da Bobo Pernetta. Per ogni storia, grazie ad un QR code, si può ascoltare la versione raccontata dalla voce di Bobo e con il paesaggio sonoro ricreato da Franz. La prefazione è firmata da Franco Faggiani, uno dei più amati autori di letteratura di montagna, mentre la postfazione è opera di Giovanni Storti, il Giovanni del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.

**Bobo Pernetta**, classe 1952, valdostano doc, è un pittore dallo stile inconfondibile in cui mescola alle tinte forti dei suoi disegni degli elementi scolpiti nel legno in modo da dar loro tridimensionalità. Oltre alla produzione pittorica ha realizzato anche opere in corten che abbelliscono diverse città. È un espositore fisso della Fiera di Sant'Orso e i suoi oltre 50 anni di produzione lo rendono uno degli artisti più noti della Valle d'Aosta.

**Franz Rossi**, classe 1964, veneziano, ha trovato il suo equilibrio in Valle d'Aosta dove vive dal 2010. È uno scrittore che spazia dai romanzi, ai saggi, alle guide. Con il suo primo libro, *Corro perché mia mamma mi picchia*, scritto a quattro mani con Giovanni Storti, ha vinto il Premio Bancarella Sport nel 2014. Tra gli altri suoi libri ricordiamo: *Una seducente sospensione del buon senso*. *Viaggio alla scoperta di ciò che devi lasciare e Niente panico, si continua a correre*, entrambi scritti con Giovanni Storti. Inoltre ha partecipato al grande progetto della guida in dodici volumi del Sentiero Italia Cai, di cui ha firmato i volumi Piemonte e Lombardia. Ha creato con Denis Falconieri il podcast *Passaggi a Nord Ovest* e segue professionalmente (come autore e producer) diversi altri podcast.



ore 11.15

Dal libro per ragazzi **Montagna si scrive stampatello** alla saga poliziesca di Bramard e Arcadipane: come e perché la montagna ha sempre un posto nelle storie d'avventura, di formazione o noir

Incontro con l'autore **DAVIDE LONGO**

Nel libro **Montagna si scrive in stampatello**, immersi nei mutevoli paesaggi di alcune delle montagne più belle della Terra, una mamma e suo figlio impareranno a cogliere sfide apparentemente impossibili: quelle grandi che cambiano il modo di vedere il mondo e quelle piccole che cambiano noi e chi ci sta intorno. Un racconto sul tempo che ci concediamo, per imparare come si affrontano le salite e come mollare il freno in discesa, assaporando la leggerezza del lasciarsi andare.



**Davide Longo** è nato a Carmagnola, non lontano da Torino, nel 1971. Nel 2001 ha pubblicato il suo primo romanzo *Un mattino a Irgalem* (Marcos y Marcos 2001, Feltrinelli 2019) Premio Grinzane opera prima e il Premio Via Po. Nel 2017 ha scritto la sceneggiatura per il film *Il Mangiatore di Pietre* interpretato da Luigi Lo Cascio. Vive a Torino e quando può nella casa di montagna in Valle Varaita,



dove ha creato il progetto di ospitalità e scrittura AlfaBaita. Da tempo insegna scrittura presso la Scuola Holden e tiene corsi di formazione per gli insegnanti su come utilizzare le tecniche narrative nelle scuole di ogni grado.

ore 14.30

Presentazione del libro **Pietra dolce** e incontro con l'autrice **VALERIA TRON**

**Pietra dolce.** In Val Germanasca la natura detta le proprie volontà: nella miniera di talco, negli orti, nei boschi, nelle borgate cheguardano la cascata. Così accade anche il giorno del crollo: tre boati tanto forti da far tremare la montagna. Due minatori mancano all'appello e nel piazzale si scava tra i detriti. L'ultimo a uscire dal foro nella roccia è un giovane che tutti conoscono. Si chiama Lisse, senza la U, e in quella lettera mancante è già scritta gran parte della sua vita. È ferito, eppure a far sanguinare l'animo di Lisse sono ben altri tagli. Quell'uomo partorito in un prato, accolto e nutrito dalla sua gente, è anche l'invisibile, il senza-storia, esiliato entro i confini della sua Valle.

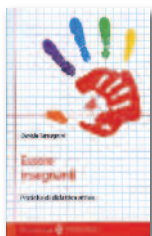


**Valeria Tron** è illustratrice, mediatrice culturale, scrittrice e artigiana del legno. Nata in Val Germanasca, dove vive per buona parte dell'anno, è stata finalista al Premio Tenco. È considerata la "voce" della Val Germanasca – una delle vallate occitane e valdesi del Piemonte. Nel 2022 è uscito il suo primo romanzo *L'equilibrio delle lucciole*, edito da Salani.



ore 15.45

Presentazione del libro ***Essere insegnanti*** e incontro con l'autore **DAVIDE TAMAGNINI**



***Essere Insegnanti*** riflette sulla bellezza e la complessità della professione di insegnante e ne definisce gli aspetti principali. Attraverso il dialogo con grandi educatori del passato e con coloro che sono maestri nel presente, ogni docente può muoversi sulla strada della ricerca e della sperimentazione, in modo da favorire l'emancipazione di tutti. A tale scopo, gli strumenti e

le tecniche presentati nel testo, dal punto di vista teorico e pratico, fanno riferimento a quell'attivismo pedagogico indispensabile per trasformare la scuola, qualsiasi sia il suo ordine. Non si propongono né ricette né progetti da applicare, ma soltanto delle possibilità. Affinché la scuola sia tale, è necessario che gli insegnanti riflettano sul proprio ruolo e la propria identità.



**Davide Tamagnini** è maestro di scuola primaria. Attivo nel Movimento di cooperazione educativa (MCE), collabora con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nei corsi di Didattica generale e Didattica della Lettura e della Scrittura. Si occupa di didattica e valutazione nella formazione di insegnanti. Tra le sue pubblicazioni, *Si può fare* (La meridiana, 2016) e *Continuerò a sognarvi grandi* (Longanesi, 2019), oltre a vari saggi in volumi collettanei e articoli in riviste pedagogiche.

ore 17.00

Presentazione del libro ***I ghiacciai raccontano*** e incontro con l'autore **GIOVANNI BACCOLO**



***I ghiacciai raccontano***. La nostra percezione dei ghiacciai è quella di un fenomeno in crisi. Non c'è da sorprendersi: su una Terra sempre più calda, lo spazio destinato ai ghiacciai è inesorabilmente destinato a ridursi. Identifichiamo i ghiacciai come vittime eccellenti del cambiamento climatico, dimenticando però che essi sanno fare molto di più che arretrare. Senza i ghiacciai la Terra sarebbe molto diversa da come la conosciamo. Da tempo immemore scolpiscono montagne e continenti, regolano il livello dei mari e partecipano al ciclo dell'acqua. E anche noi, *Homo sapiens*, abbiamo avuto modo di conoscere i ghiacciai. Lo abbiamo fatto attraversando un'epoca glaciale, colonizzando le vallate incise ai piedi dei ghiacciai ed esplorando le aree polari più remote. Raccontare le storie, naturali e umane, intrappolate nel ghiaccio è il fine de "I ghiacciai raccontano". Per comprendere l'epocale impatto antropogenico sul clima è bene conoscere quanto stiamo perdendo insieme al ghiaccio che fonde.

**Giovanni Baccolo** è un ricercatore, si occupa di glaciologia e scienze ambientali presso l'Università degli Studi di Roma Tre, dove tiene il corso di Cambiamenti Climatici e Geografia Fisica. I suoi interessi vanno dai ghiacciai polari ai terreni montani in quota. La passione per i mondi ghiacciati e per la divulgazione trovano spazio nel suo blog *Storie Minerali*. Fa parte del Comitato Glaciologico Italiano ed è membro della commissione scientifica del Servizio Glaciologico Lombardo e de *L'Altra Montagna*.



## Teatro Il Maggiore - Intra

ore 18.30

Spettacolo musicale  
**È tempo d'incontro**con la **PICCOLA ORCHESTRA DEI POPOLI**

Ingresso € 10. Apertura biglietteria ore 20; prevendita durante le serate del 27 e del 28 presso il Foyer.

**È tempo d'incontro.** Oltre all'incontro di varie culture lo spettacolo unisce musica teatro e danza. Nella prima parte un attore, accompagnato dalla musica, recita *Orazione*, liberamente tratto da *Memoria del legno* testo appositamente scritto da Paolo Rumiz per il progetto *Metamorfosi* e presentato alla Scala il 12 febbraio 2024. Nella seconda parte la narrazione viene lasciata al viaggio musicale di una immaginaria navigazione in un mare che unisce e non separa, una barca che trasporta una speranza di un noi-sola umanità.

La **Piccola Orchestra dei Popoli** è un laboratorio artistico che riunisce musicisti di diverse nazionalità. È un'esperienza di convivenza possibile fra persone appartenenti a culture e religioni diverse, nata all'interno della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. La *Piccola Orchestra dei Popoli* è concepita non come un organico stabile, ma come una struttura aperta alla collaborazione con altri musicisti, a seconda della particolarità dei singoli progetti a cui dà vita la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti.



## Villa Giulia - Pallanza

ore 21.00

Presentazione del libro **Non è normale. Se è violenza non è amore. È reato** e incontro con l'autrice **CATHY LA TORRE**

**Non è normale. Se è violenza non è amore. È reato**

nasce dall'esigenza di ribadire che non è normale avere il telefono sotto controllo. Non è normale essere bersagliata di messaggi e chiamate da un ex. Non è normale ricevere avances sessuali senza aver dato il consenso. Non è normale subire pressioni su scelte e desideri personali. Insieme a Cathy La Torre impareremo a riconoscere quante e quali sono le (molte) facce della violenza, come fronteggiarle legalmente, a chi rivolgerci e come agire se pensiamo di essere vittime o testimoni di un abuso. Un "bignami" capace di fornirci gli strumenti necessari per coltivare l'amore senza cercare di compiacere gli altri e annullare noi stessi, e soprattutto per non confonderlo con ciò che è reato. La violenza ha molti volti. Nessuno è accettabile.

**Cathy La Torre**

è avvocatessa, consulente e attivista. Ha fondato e dirige lo studio legale *Wildside Human First* Milano, Bologna e Roma che segue persone in tutta Italia grazie all'online. Si occupa di diritti umani e civili, diritto antidiscriminatorio, di diritti digitale e delle nuove tecnologie e trattamento dei dati personali. Progetta percorsi di *Diversity & Inclusion* per aziende, enti pubblici, no profit, ed è speaker e formatrice in materia di parità di trattamento, eguaglianza, educazione all'uso consapevole del digitale. Nel 2019 è stata insignita a Bruxelles del premio *The Good Lobby* come miglior avvocatessa pro-bono d'Europa, nel 2020 del premio *Coraggio Emanuela Loi* e nel 2023 ha vinto i *Factanza media awards* nella sezione divulgazione sulla diversità e l'inclusione. Ha pubblicato *Nessuna causa è persa* (2020) e *Ci sono cose più importanti* (2022) per Mondadori; *Non è normale* (2024) edito da Feltrinelli. Con Guglielmo Scilla scrive e produce il podcast *Invertiti - storie di gay, lesbiche, bisessuali, trans e travestite che hanno invertito il corso della storia* su tutte le piattaforme di streaming. Sui social parla di diritti, attualità, eguaglianza ed è conosciuta anche come @Avvocathy.



## Villa Giulia - Pallanza

Primo piano di Villa Giulia per tutto il periodo del Festival

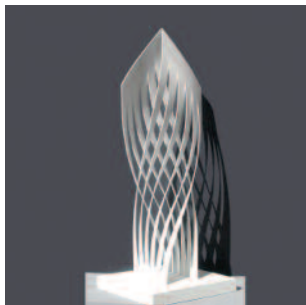
### *Viaggi e racconti di una pagina bianca*

a cura di **VITTORIO PRESEPI**



La ricerca dell'artista **Vittorio Presepi** è tesa ad indagare forme, progressioni, sequenze che certamente la natura ha realizzato negli infiniti processi macro-microscopici. Le opere sempre filtrate dal pensiero logico, trovano spunto da intuizioni, tracce germinali che necessitano di sedimentazione ed abbandoni

periodici, per giungere infine ad un equilibrio ideale fra l'idea originale ed il compiacimento estetico. Le forme, comunque basate su strutture logiche, manifestano in maniera evidente una chiara solidarietà fra architettura e matematica. I volumi, le progressioni, indirizzano ad una astralità della realtà, e portano l'osservatore ad una completa libertà interpretativa. Il bisogno di dare spessori e volumi alle opere fa risaltare la magia delle prospettive, delle inclinazioni, del movimento inteso come punto di osservazione variabile capace di giochi tonali di luci ed ombre.



Piano nobile di Villa Giulia per tutto il periodo del Festival

### *Conte dai monti*

di **BOBO PERNETTAZ**

La mostra è incentrata sulle sue composizioni frutto dell'ibridazione tra matite, colori acrilici e legni "esausti". L'artista frequenta le discariche alla ricerca di legni fascinosi per tentare di restituire loro dignità. Si definisce uno scultore eretico che, invece di togliere, compone cucendo legni. I temi sono i più disparati, un artista onnivoro e pervicacemente attaccato alla vita.



Corridoio d'ingresso di Villa Giulia per tutto il periodo del Festival

### *L'inserimento armonico del costruito nel contesto paesaggistico montano, pedemontano e costiero*

a cura di **ANDREA** e **EMANUELE BRESSAN**, architetti



Primo piano di Villa Giulia per tutto il periodo del Festival

## La guerra

di **FAUSTO BIANCHI** e **MARITA VIOLA**

L'artista **Fausto Bianchi** ha raccontato la quotidianità dei civili stravolti dall'evento bellico e lo ha fatto con l'urgenza di opporre alla guerra un linguaggio di pace. Le opere hanno generato in **Marita Viola** piccole storie di intimità violate, di desideri interrotti, di progetti mai conclusi. L'incontro tra i due linguaggi artistici vorrebbe contribuire alla costruzione di una maggiore consapevolezza di quali siano le reali conseguenze della guerra per le popolazioni civili che ne pagano il prezzo. Ciò che ha mosso gli artisti, Fausto Bianchi e Marita Viola, è la convinzione che costruire la pace sia un incessante lavoro di sensibilizzazione per rifiutare e combattere gli orrori dei conflitti e per rendere inaccettabile la guerra come strumento di risoluzione delle controversie tra stati. E in tempo di guerra creare interesse è il modo più potente di opporsi alla guerra. Affianca i due artisti Marco Manfredini, volontario di Medici senza Frontiere, organizzazione non governativa che dal 1971 opera nei teatri di guerra per assistere e curare le vittime dei tanti conflitti bellici.



Per il quarto anno il Festival di LetterAltura "si espande" con un programma dedicato alle scuole, in particolare alle **scuole primarie di Verbania e alle scuole secondarie di secondo livello di tutta la provincia del VCO**, con l'obiettivo di portare direttamente a scuola persone e tematiche significative, in una logica di ricerca e di collaborazione.

Altre iniziative saranno proposte nel mese di **ottobre**, collegate al programma del **FestivalPost**, con incontri interessanti, anche per i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo livello, in collaborazione con la Rete delle Biblioteche del VCO.

Attenzione sarà inoltre data ad **incontri di formazione per i docenti** (ma aperti a tutte le persone interessate), sempre con l'obiettivo di creare occasioni di incontro, lettura e conoscenza attorno al tema delle montagne resistenti.



## I luoghi del Festival

### Villa Giulia



È la sede principale del Festival: qui si tengono la maggior parte degli incontri con gli ospiti, nel parco con il bel tempo o nel salone al piano nobile (con 110 posti disponibili), in caso di cattivo tempo o per incontri che prevedono la proiezione di immagini o video. Negli ambienti al piano nobile sono ospitate tre mostre. Costruita nel 1847 a Pallanza, Villa Giulia è dal 1987 proprietà del Comune di Verbania.

### Teatro il Maggiore



Vi si svolgono gli incontri di venerdì 27 e sabato 28 settembre alle ore 21.00 e lo spettacolo musicale di domenica 29 settembre alle ore 18.30. Il Centro Eventi è stato progettato dall'architetto madrileno Salvador Perez Arroyo e posto in posizione panoramica sulla riva del Lago Maggiore e del fiume San Bernardino in dialogo armonioso con la città e il paesaggio circostante.

## La Libreria del Festival

Collocata all'ingresso di Villa Giulia, la **libreria** del Festival espone, per la visione e l'acquisto, i libri degli autori ospiti e testi che riguardano i temi di questa diciassettesima edizione. È organizzata e gestita dalla Libreria Libraccio di Intra e Gravellona, con l'aiuto dei volontari di LetterAltura.



## Piccolo concorso di scrittura creativa

Collegato al Festival 2024 è il **Piccolo Concorso di Scrittura Creativa**, arrivato alla sua **ottava edizione**. Come negli anni precedenti, sarà possibile partecipare con un breve testo ispirato al tema-titolo del Festival: **La montagna resistente, dalla memoria al sogno**.

Il testo, con un titolo scelto dall'autore, può essere di qualsiasi genere e forma di scrittura: racconto, poesia, dialogo o riflessione. La lunghezza non deve superare i 2.000 caratteri, spazi inclusi. Ogni autore può partecipare con un solo testo, originale e inedito, da inviare alla Segreteria di LetterAltura **entro il 10 gennaio 2025**. Una giuria valuterà i testi pervenuti, assegnando i premi e decidendo la loro pubblicazione.

Gli autori dei **10 testi** giudicati **migliori** avranno **premi in buoni libro** offerti dalla libreria Libraccio di Verbania. I **5 testi** ritenuti **migliori in assoluto** riceveranno inoltre un **riconoscimento da parte del Lions Club Verbania** e saranno in seguito **pubblicati sul settimanale Eco Risveglio**.

## Progetto di Editoria Estrema

Per il quarto anno i testi del Piccolo Concorso partecipano al **progetto "Editoria Estrema"** di Andrea Dallapina, promosso da LetterAltura e volto alla riscoperta e valorizzazione della scrittura a mano.

Oltre all'invio del **testo scritto al computer**, i partecipanti riceveranno un **libretto in carta pregiata** sul quale **trascrivere a mano** il loro testo. Il libretto dovrà essere fatto pervenire alla Segreteria di LetterAltura nel più breve tempo possibile.

Un premio sarà assegnato alla **migliore presentazione grafica del racconto**, che potrà a scelta essere unicamente manoscritta oppure illustrata, purché non preveda l'ausilio di mezzi informatici.

L'Associazione Culturale LetterAltura ETS è attualmente così organizzata:

**Consiglio Direttivo:** Taddei Amadio (Presidente), Pisoni Margherita (Vice Presidente), Bagnati Tullio (Segretario), Mattiello Paolo (Tesoriere), Croce Mauro, Dallapina Andrea, Maestrini Paola, Mastretta Elena, Meneghin Daniela, Vallesi Giandomenico, Zanoni Carlo.

**Segreteria generale:** Federica Zirolo

L'**Ufficio Stampa, comunicazione, gestione contenuti web e social** del Festival 2024 è curato da Cristiana Bonfanti, cristiana.bonfanti@gmail.com

**Coordinatore de ILFESTIVALLESCUOLE:** Michele Airoidi  
La **fotografa** del Festival 2024 è Susy Mezzanotte.

Le **ripreses in streaming** e le **registraziones degli eventi**, pubblicate sulla pagina FB o sul canale Youtube di LetterAltura, sono curate da Pietro Capriata.

Le **realizzazioni grafiche promozionali** sono di Aligraphis - Gravellona Toce [www.aligraphis.it](http://www.aligraphis.it)

L'**Assemblea dei soci** è alla base delle decisioni dell'Associazione. Per LetterAltura è fondamentale la crescita del numero dei soci, la loro partecipazione e l'impegno come volontari nella progettazione e realizzazione delle diverse attività.

Per diventare soci di LetterAltura, si può:

- chiedere direttamente nello spazio di accoglienza del Festival, all'ingresso di Villa Giulia

- seguire le indicazioni sul sito

[www.associazioneletteraltura.com](http://www.associazioneletteraltura.com)

L'Associazione LetterAltura ETS ha **sede** presso l'hotel Il Chiostro, via Fratelli Cervi, 14 - 28921 Verbania

**telefono e fax:** 0323 581233

**cellulare:** 333 6519885

**email:** [info@associazioneletteraltura.com](mailto:info@associazioneletteraltura.com)  
[segreteria@associazioneletteraltura.com](mailto:segreteria@associazioneletteraltura.com)

**sito internet:** [www.associazioneletteraltura.com](http://www.associazioneletteraltura.com)

 @letteraltura  @LetterAltura  @letteraltura

 @letteraltura6338  [t.me/FestivaLetteraltura](https://t.me/FestivaLetteraltura)

Un ringraziamento particolare agli ospiti del Centro Accoglienza Sacra Famiglia.

Si ringraziano i Docenti delle Scuole Secondarie di II Grado componenti del gruppo scuola de ILFESTIVALLESCUOLE.

## Puoi sostenere LetterAltura

- **diventando socio** con il tesseramento annuale
- **facendo il volontario** in occasione dei diversi eventi
- **destinando il tuo 5x1000** con la dichiarazione dei redditi (codice fiscale 02052260037)
- **facendo una donazione** (IBAN IT86 N050 3422 4000 0000 0021 691)





**Associazione Culturale LetterAltura ets**

via F.lli Cervi, 14 - 28921 Verbania

tel e fax +39 0323 581233

segreteria@associazioneletteraltura.com

info@associazioneletteraltura.com

[www.associazioneletteraltura.com](http://www.associazioneletteraltura.com)

